

## **CONOSCERE E CONSERVARE LE FACCIATE DEGLI EDIFICI STORICI**

### **Seminario di studi**

**Saluzzo, 18-19 maggio 2018**

### **Curricula relatori**

**SILVIA GAZZOLA**, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo

Laureata presso il Politecnico di Torino, Facoltà di Architettura, nel 1994. Specializzata in Esperto in Beni Culturali, della Regione Liguria. Dal 2004 è in servizio presso la Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici del Piemonte, in qualità di funzionario responsabile di zona, inizialmente per la provincia di Alessandria, della Valle di Susa e della provincia di Torino. Da Novembre 2010 è funzionario dell'area nord occidentale della Provincia di Cuneo. Ha svolto il ruolo di alta sorveglianza in diversi cantieri di restauro della Provincia di Torino (Duomo di Chieri, Sant'Antonio di Ranverso e l'Abbazia della Novalesa) e della Provincia di Cuneo (Castello di Lagnasco, Casa Cavassa, La Castiglia, L'Abbazia di Staffarda, Palazzo Muratori Cravetta). Nell'ambito della provincia di Torino ha diretto il cantiere di restauro del secondo piano di Palazzo Grosso a Riva presso Chieri (TO) e ha pubblicato saggi relativi a cantieri di restauro della zona del torinese e del cuneese.

**LUCA SCAPPIN**, Università IUAV di Venezia

Si laurea in architettura presso l'Università IUAV di Venezia e consegue il titolo di dottore di ricerca in 'Storia dell'architettura e della città, scienza delle arti, restauro', Dottorato di Eccellenza, presso UNIVE-IUAV-SSAV (Università di Ca' Foscari - Università IUAV di Venezia - Scuola Superiore di Studi Avanzati).

Ha svolto attività professionali di catalogazione di manufatti architettonici per enti di tutela e di rilevamento di superficie e subacqueo in ambito archeologico. Ha svolto periodo di ricerca presso Scuola Archeologica Italiana di Atene e nei cantieri di restauro dell'Acropoli. Ha svolto ricerche approfondite sull'impiego del metallo in architettura e nel restauro. Ha compiuto studi approfonditi sulle tecniche costruttive e di consolidamento strutturale dell'architettura antica. Si è occupato a

lungo della storia costruttiva e dei restauri del palazzo Ducale di Venezia. Ha condotto ricerche sull'attività di Ferdinando Forlati, importante soprintendente nel Nord-est nel corso del Novecento. Conduce ricerche, con assegni di ricerca post-doc presso IUAV di Venezia, sui caratteri costruttivi e sulla conservazione dell'edilizia storica veneziana, in particolare intonaci, strutture lignee, murature. Nel settore di studio degli intonaci veneziani ha collaborato al censimento dei rivestimenti antichi dell'intero centro storico, ha approfondito lo studio delle superfici veneziane con ricerche specifiche sul rapporto tra architettura dei fronti e architettura degli intonaci e ha sviluppato sperimentazioni sulle tecniche di esecuzione e di riproduzione degli intonaci tradizionali. Sulle tematiche sopracitate ha pubblicato vari saggi.

Svolge attività didattica presso IUAV di Venezia e attività formativa presso Ordini professionali e presso Associazioni artigiani di varie province del Nord-est. Svolge, come libero professionista, attività di progettazione nel settore del restauro e di consulenza per interventi specifici sulle superfici storiche.

#### Pubblicazioni

Su Palazzo Ducale: "Palazzo Ducale a Venezia, restauri di Annibale Forcellini: 1876-1890", in *Il restauro e i monumenti: materiali per la storia del restauro*, 2003, pp.141-161; "I «nervi della fabbrica»: i legamenti metallici e lignei", in *Palazzo Ducale. Storia e restauri*, 2004, pp. 262-288; "Integrated control in monitoring historic buildings: the case of wall structures of Palazzo Ducale in Venice", in *First International Conference on Protection of historical buildings*, 2009, pp. 819-825, con al.)

Su legno e murature: "Il solaio ligneo nel 'congegno' dell'edificio storico veneziano: elementi, connessioni e dimensionamenti", in *Nella ricerca. Città/Venezia*, 2015, pp. 81-105; "I solai lignei a Venezia", in *Venezia. Forme della costruzione, forme del dissesto*, 2011, pp. 111-130, con C. Menichelli; *Strutture orizzontali in legno nell'edilizia storica veneziana: solai ad implacato e travi composte. Caratterizzazioni, indagini diagnostiche e tecniche di restauro*, assegno di ricerca IUAV, 2013; "Il Campanile di S. Maria Assunta di Torcello. Storia e restauri di una struttura a torre medioevale", in *Marcianum*, 2013, p 377-398, con M. Zorzi.

Sugli superfici e intonaci: censimento intonaci veneziani, CORILA 2000-2004; *Conoscenza e restauro delle superfici esterne ad intonaco dell'edilizia storica veneziana*, assegno di ricerca FSE-IUAV, 2011; "Colore e caratteri dei rivestimenti esterni ad intonaco: il caso veneziano, conoscenza e conservazione", in *Colore e colorimetria: contributi multidisciplinari*, 2012, pp. 199-206; *Studio sugli intonaci storici dell'edilizia di Venezia tra XVI e XVIII secolo: conoscenza e caratterizzazione*, Comune di Venezia, 2012; *Restauro di un marmorino storico con sottofondo in cocciopesto: lettura del particolare e lettura dell'insieme a palazzo Clary in Venezia*, convegno Forum-calce, 2013; *Intonaci in calce e articolazione architettonica delle facciate veneziane: casi storici e casi di restauro*, convegno Forum-calce, 2013; *La riproduzione degli intonaci storici veneziani: sperimentazione e tecniche di esecuzione*, convegno Forum-calce, 2014; "«Vecchie malte» e nuovi intonaci: il mutamento dell'immagine cromatica della città di Venezia", in atti del convegno *Colore e colorimetria: contributi multidisciplinari*, 2015; curatela del libro e i saggi in F. Doglioni, L. Scappin,

A. Squassina, F. Trovò, a cura di, *Conoscenza e restauro degli intonaci e della superfici murarie esterne di Venezia. Campionature, esemplificazioni e indirizzi degli interventi*, 2017; "Dalla tradizione alla sperimentazione: recupero di tecniche del passato e elaborazione di accorgimenti negli intonaci esterni veneziani", in *Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni*, atti XXXIII Convegno Scienza e Beni Culturali, 2017, pp. 457-467; "Il rosso di Venezia: tradizioni e variazioni sulle superfici rivestite ad intonaco", *Colore e colorimetria: contributi multidisciplinari*, 2017, pp. 293-303, e "Il colore della 'trasparenza': velature, scialbature, rasature e intonachini sulle superfici storiche veneziane, ibidem, 2017, pp. 328-339; assegno di ricerca in corso su *Efficacia e durata nel tempo degli intonaci a Venezia. Confronto tra tecniche tradizionali e tecniche di derivazione industriale*).

**DIMITRI TICCONI**, Sapienza Università di Roma

Ha conseguito la laurea con lode in architettura V.O. (a.a. 1999/2000) presso la facoltà di Architettura della "Sapienza" Università di Roma. Nella stessa Università nel 2006 consegue il titolo di dottore di ricerca in storia dell'architettura e, nel 2007, il diploma di specializzazione in restauro dei monumenti.

Svolge la professione nel settore del restauro, della conservazione e del recupero del patrimonio edilizio storico diffuso, urbano e rurale e a carattere monumentale. Per il comune di Genzano di Roma ha progettato il *Piano per il Restauro e per il Colore dei Fronti Edilizi dell'Insediamento Storico*, il restauro della chiesa settecentesca della Ss. Annunziata, dirigendone anche i lavori, e il rimodernamento dell'edificio destinato a mercato coperto. Per il medesimo comune è stato co-progettista del restauro del Parco Monumentale di Palazzo Sforza-Cesarini. Per il vicariato di Roma ha progettato e seguito i lavori di restauro della facciata berniniana di Santa Bibiana e di alcune decorazioni interne di Pietro da Cortona. In ambito privato si segnalano, il progetto e la direzione dei lavori di restauro delle vecchie Carceri Baronali di Genzano di Roma e del complesso monumentale delle Fontane site nel giardino segreto di Palazzo Del Grillo a Roma.

E' stato membro del gruppo di consulenti dell'INU - sezione Lazio - per la redazione del Regolamento Edilizio Tipo della Provincia di Roma, predisponendo direttamente la normativa relativa agli interventi negli insediamenti storici.

Dal 2008 è titolare della cattedra in qualità di professore aggregato di Storia dell'Architettura e Estetica (I canale, 12 cfu, 180 ore, SSD ICAR 18), istituita presso il CdL magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura presso la SAPIENZA Università di Roma (180 ore, 12 CFU). Studioso di storia dell'architettura dell'ultimo barocco - con particolare riferimento all'area romana e Stato Pontificio - è autore di monografie e contributi a carattere scientifico edite su riviste specializzate e su opere collettanee. Collabora con l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani per la redazione del Dizionario Biografico degli Italiani. È membro del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura e incaricato di ricerca del Centro di Studi per la Cultura e l'Immagine di Roma. In collaborazione con il Ministero dei Beni Culturali, l'Università "Sapienza" di Roma, l'amministrazione

comunale di Genzano di Roma, la Provincia di Roma e la Regione Lazio ha promosso e organizzato numerosi convegni di studio a carattere scientifico, sulla cultura del restauro e della tutela dei centri storici pubblicandone gli atti su riviste specializzate.

**SILVIA BELTRAMO**, Politecnico di Torino

Architetto, ricercatore e docente di discipline storiche (*Storia dell'architettura moderna e medievale*) presso il Politecnico di Torino dove ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in storia dell'architettura.

È esperto valutatore per il Consiglio d'Europa degli Itinerari Culturali Europei (European Cultural Routes) dal 2012; in questa veste ha partecipato a numerosi incontri e seminari europei sui temi del paesaggio e degli itinerari culturali.

Ha ideato e costruito diversi progetti europei (Interreg e programmi di cooperazione) legati al patrimonio culturale seguendo le fasi preliminari e realizzative nell'ambito degli incarichi svolti presso SiTI-Politecnico di Torino e Compagnia SanPaolo.

Dal 2009 al 2014 è stata membro e presidente della Commissione locale per il Paesaggio di Saluzzo e dal 2010 al 2011 della Commissione locale per il paesaggio della Valle Po. È ideatore e referente scientifico del progetto *Saluzzo città storica e di paesaggio* che ha come capogruppo Paolo Bovo.

Svolge attività di ricerca nell'ambito della storia dell'architettura e della città in età medievale e moderna con particolare attenzione nello studio dei materiali e delle tecniche costruttive storiche. L'architettura religiosa monastica e conventuale costituisce uno dei suoi principali interessi; negli ultimi anni particolare attenzione è stata rivolta alla ricerca sul tema dei centri storici, conoscenza e conservazione anche attraverso progetti specifici di intervento sul costruito. Dal 2010 al 2014 è stata referente scientifico e coordinatore del progetto di ricerca *La chiesa di San Giovanni e la cappella dei marchesi di Saluzzo: materiali, tecniche e geometrie di un cantiere medievale. Studi preliminari al cantiere di restauro* per la diocesi di Saluzzo (2010-2014).

È socio fondatore e vicepresidente delle associazioni culturali Sassi Vivaci (dal 2001) e di Piemonte Medievale (dal 2015).

È autore di numerosi saggi e articoli sui temi dell'architettura e della storia urbana medievale e moderna in Piemonte e in Italia editi anche in ambito internazionale. Ha pubblicato i volumi: *Il marchesato di Saluzzo. Architettura città committenza*, Viella, Roma 2015; *L'accoglienza religiosa tra tardo antico ed età moderna. Luoghi, architetture, percorsi*, collana Chiese d'Italia, Viella, Roma 2013 (con P. Cozzo); *L'abbazia cistercense di Santa Maria di Staffarda*, L'Artistica, Savigliano 2010; *La stratigrafia dell'architettura: uno strumento per la ricerca storica* Carocci, Roma 2009; in collaborazione con D. Calabi, il volume *Il mercante patrizio: palazzi e botteghe nell'Europa del Rinascimento*, Bruno Mondadori, Milano 2008.

**PAOLO BOVO**, libero professionista

Architetto libero professionista, sviluppa progressivamente la sua esperienza a partire dal 1983 nel campo del restauro conservativo di beni soggetti a vincolo e di allestimento degli stessi, con incarichi conferiti da molteplici Amm.ni e da Ass.ni private in vari settori ed ambiti di intervento. Iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, nella Sezione A - Settore Architettura ha progettato e diretto nel settore del restauro numerosi interventi, tra i quali l'antico Ospedale del Castello Sforzesco di Milano, nuova sede espositiva della Pietà Rondanini di Michelangelo (2012-14), la chiesa di San Giovanni di Saluzzo (2014), l'abbazia di Santa Maria di Staffarda (1997-2010), l'ex seminario vescovile di San Nicola di Saluzzo (CN) ex Casa Vacca, (2006-2010), la Villa del Belvedere – Radicati Saluzzo (CN) (2006-2009), la Salita al Castello di Saluzzo (1997-2003), la casa natale di Silvio Pellico a Saluzzo (1987-1997). Nel medesimo settore, con interventi realizzati anche per privati di edilizia storica urbana e di architettura alpina, ha sviluppato tecniche e metodologie di restauro delle superfici di facciata, indirizzate ad attestare la combinazione di interventi di conservazione della loro diversa natura, di integrazione.

Membro della Commissione locale per il paesaggio di Saluzzo (2009-2014) ha altresì seguito e realizzato progetti europei (Interreg e programmi di cooperazione) seguendo le fasi preliminari e conclusive degli stessi, la progettazione e direzione di edifici privati e pubblici di interesse collettivo; svolto attività di insegnamento universitario e nella scuola superiore e sostenuto iniziative di valorizzazione e promozione dei settori dell'artigianato artistico e tipico d'eccellenza in ambito regionale, destinati al restauro conservativo e alle lavorazioni dei materiali, dei beni culturali storici e artistici della Provincia. Si ricordano, tra le sue pubblicazioni, la cura del volume *San Francesco di Cuneo* (2011), il *Repertorio degli elementi architettonici del centro storico di Saluzzo* (1999-2000, con G. Genta, L. Mamino) e *Portoni di Saluzzo* edito da CELID per il Politecnico di Torino. Capogruppo e coordinatore dell'ATP per il progetto *Saluzzo città storica e di paesaggio*.